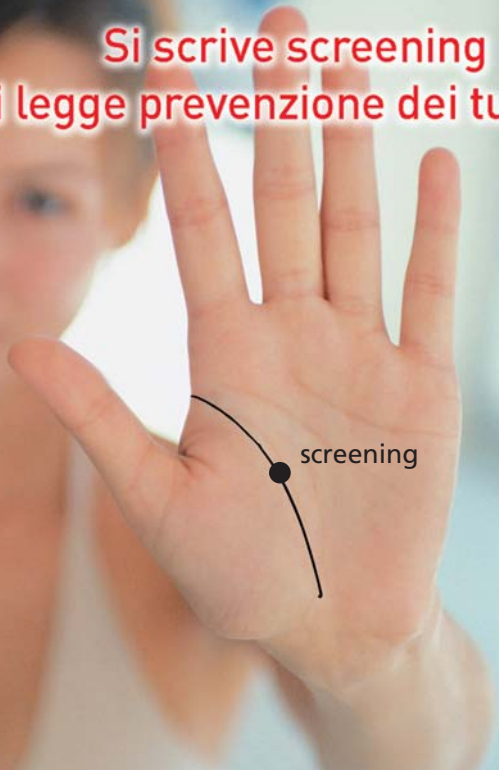


Si scrive screening
si legge prevenzione dei tumori.



Tumore della cervice uterina

Combattere i tumori è possibile.

Campagna di sensibilizzazione allo screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina promossa dalla Regione autonoma della Sardegna in collaborazione con il Ministero della Salute e con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori



Tumore della cervice uterina

Cos'è il tumore della cervice uterina?

È un tumore che colpisce il collo dell'utero, la parte più bassa che sporge in vagina. Insieme al tumore del colon retto è al secondo posto tra i tumori femminili, dopo quello della mammella. È molto più diffuso nei Paesi in via di sviluppo, mentre nei Paesi industrializzati è relativamente raro, grazie alla diffusione del Pap test.

Come si forma?

Il tumore è preceduto da alterazioni del tessuto che riveste il collo dell'utero, chiamate displasie. Alcune displasie possono regredire spontaneamente o rimanere invariate senza provocare danni all'organismo. Una piccola percentuale può invece evolvere in un tumore, impiegando circa 10-15 anni.

Cosa si può fare per diagnosticare precocemente il tumore alla cervice uterina?

Eeguire regolarmente il Pap test. In questo modo si possono identificare le displasie, curarle e impedire la comparsa del tumore. Se tutte le donne tra i 25 e i 64 anni di età effettuassero questo esame ogni 3 anni, i casi di tumore del collo dell'utero diminuirebbero del 90%.

Cos'è il Pap test?

È un esame semplice e non doloroso, a cui dovrebbero sottoporsi ogni tre anni tutte le donne tra i 25 e i 64 anni di età, anche in assenza di disturbi. Si esegue prelevando con una spatola e un apposito spazzolino il materiale presente sul collo dell'utero, che viene "strisciato" e fissato su un vetrino e quindi analizzato in laboratorio. Perché riesca al meglio, il test va eseguito:

- Ad almeno tre giorni dalla fine delle mestruazioni e in assenza di perdite di sangue;
- Astenendosi dai rapporti sessuali nei due giorni prima dell'esame;

- Evitando ovuli, creme o lavande vaginali nei tre giorni precedenti il test.

Il Pap test e lo striscio sono la stessa cosa?

Esistono due tipi di "strisci vaginali":

- lo striscio oncologico (Pap test), che serve a scoprire eventuali lesioni che possono trasformarsi in tumore e che va effettuato una volta ogni tre anni;
- lo striscio batterioscopico o batteriologico, che serve a scoprire le cause di un'infezione vaginale e che va effettuato solo quando il medico lo ritiene necessario.

A chi ci si può rivolgere per effettuare il Pap test?

La lettera di invito della ASL indica dove effettuare l'esame, gratuitamente e senza richiesta del medico di famiglia. Il prelievo sarà effettuato dall'ostetrica.

Se il Pap test risulta normale?

Il Centro Screening invia una lettera con l'esito e consiglia di ripetere il test dopo tre anni.

Il Pap test è un esame attendibile?

Come tutti gli esami medici non è infallibile, a questo proposito è importante sapere che:

- l'attendibilità dipende soprattutto dalla qualità dell'esame: i Centri individuati dal programma di screening vengono sottoposti a rigidi controlli periodici;
- le displasie possono rimanere inalterate per anni: ripetendo il Pap test ogni 3 anni si possono identificare le lesioni non diagnosticate prima, senza rischi per la salute.

E se l'esame mostra qualche alterazione?

La donna viene contattata dal Centro Screening e invitata a sottoporsi a ulteriori accertamenti.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Ministero della Salute



www.sardegناسalute.it

www.lilt.it

www.ministerosalute.it